

Bruxelles, 23 novembre 2011

Erasmus per tutti – Domande ricorrenti

(cfr. anche [IP/11/1398](#))

Cos'è Erasmus per tutti?

Erasmus per tutti è il nuovo programma proposto dalla Commissione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Esso prenderà il via nel 2014 e accrescerà in modo significativo i finanziamenti stanziati per lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità. *Erasmus per tutti* parte dalla premessa che investire nell'istruzione e nella formazione è la chiave per sbloccare le potenzialità delle persone, indipendentemente dalla loro età o dal loro contesto sociale. Esso le aiuta a migliorare il loro sviluppo personale, ad acquisire nuove abilità e ad accrescere le loro prospettive occupazionali.

A chi è destinato il sostegno di Erasmus per tutti?

Erasmus per tutti avrà una struttura snella che consentirà di migliorarne l'efficacia, il che si traduce in un maggior numero di borse per gli studenti, i tirocinanti, gli insegnanti e gli altri beneficiari. Questi vantaggi per i singoli individui recheranno anche vantaggi all'economia dell'UE nel suo complesso.

Nell'ambito del nuovo programma verranno significativamente rafforzate le opportunità di mobilità e di cooperazione. In particolare, saranno disponibili maggiori finanziamenti per studiare, seguire una formazione, insegnare e fare attività di volontariato all'estero per gli studenti dell'istruzione superiore e della formazione professionale, i tirocinanti, i docenti, i formatori e i giovani lavoratori. Vi saranno inoltre maggiori opportunità per le istituzioni di istruzione e formazione o per le organizzazioni giovanili affinché possano entrare in partenariati finalizzati allo scambio di buone pratiche e per le aziende al fine di promuovere l'innovazione e l'occupabilità, nonché un maggiore sostegno per le piattaforme IT come ad esempio e-twinning, al fine di collegare le scuole e altri erogatori di apprendimento attraverso Internet.

Il programma sosterrà tre principali tipi di azioni:

- Opportunità di apprendimento per i singoli individui, sia nell'UE che fuori di essa, tra cui: studio e formazione, tirocini, insegnamento e sviluppo professionale e attività giovanili non formali come ad esempio il volontariato. *Erasmus per tutti* offrirà opportunità di apprendimento all'estero a ben 5 milioni di persone provenienti da tutti i settori dell'istruzione e della formazione. I cittadini europei avranno l'opportunità di studiare, formarsi o insegnare presso istituzioni di istruzione superiore ovunque nel mondo e gli studenti e il personale docente non europeo avranno l'opportunità di studiare, insegnare e apprendere in Europa. L'estensione del programma al di là dei confini dell'UE accrescerà l'attrattiva dell'educazione superiore europea e darà impulso nel contempo allo sviluppo dell'istruzione superiore altrove nel mondo.

- La cooperazione istituzionale tra le istituzioni educative, le organizzazioni giovanili, le aziende, le autorità locali e regionali e le ONG per incoraggiare lo sviluppo e l'attuazione di prassi innovative nel campo dell'istruzione, della formazione e delle attività giovanili e per promuovere l'occupabilità, la creatività e l'imprenditorialità.
- Sostegno alla riforma degli Stati membri e cooperazione con i paesi non UE con un'attenzione particolare per il rafforzamento della base esperienziale su cui basare il processo decisionale e lo scambio di buone pratiche. Tra le attività di sostegno vi sarà l'attuazione degli strumenti UE in tema di trasparenza, studi transfrontalieri e sostegno ad agende politiche specifiche come i processi di Bologna (istruzione superiore) e di Copenhagen (istruzione e formazione professionali).

In *Erasmus per tutti* rientreranno due elementi affatto nuovi:

- Un sistema di garanzia dei prestiti per aiutare gli studenti a livello di Master a finanziare i loro studi all'estero e di acquisire le abilità necessarie per posti di lavoro ad alta intensità di conoscenze.
- La creazione di 400 "alleanze della conoscenza" e "alleanze di competenze settoriali". Le alleanze della conoscenza sono partenariati su ampia scala tra le istituzioni di istruzione superiore e le imprese per promuovere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità offrendo nuove opportunità di apprendimento e qualifiche. Le alleanze di competenze settoriali sono partenariati tra gli erogatori di istruzione e formazione e le imprese per promuovere l'occupabilità formando nuovi curricula a specificità settoriale e forme innovative di insegnamento e formazione professionali.

In cosa *Erasmus per tutti* sarà diverso dai programmi attuali?

L'obiettivo principale rimane lo stesso – migliorare le abilità delle persone e quindi la loro occupabilità, nonché recare un sostegno alla modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione. *Erasmus per tutti* servirà a sostituire con un unico programma sette programmi esistenti: in esso confluiranno gli attuali programmi di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius e Grundtvig), Youth in Action, e cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione con i paesi industrializzati). I principali interventi compresi nei programmi esistenti continueranno ad essere portati avanti (cioè mobilità dell'apprendimento, progetti di cooperazione e sostegno alla riforma), ma verranno rafforzate le attività nelle quali l'impatto sistemico è il più forte e in cui si registra un più chiaro valore aggiunto a livello UE. Vi sono inoltre diverse nuove proposte innovative, come il sistema di garanzia dei prestiti per gli studenti Erasmus a livello di Master, le alleanze della conoscenza e le alleanze di competenze settoriali. Un programma unico comporterà regole di candidatura e procedure più semplici e servirà anche a evitare la frammentazione e i doppioni.

Perché abbiamo bisogno di un nuovo approccio UE nel campo dell'istruzione e della formazione?

Quando i programmi esistenti sono stati avviati il mondo era diverso. Siamo attraversando ora uno dei periodi economici più tumultuosi della nostra epoca. L'UE ha reagito attuando una strategia coordinata per la crescita e l'occupazione denominata Europa 2020 - e l'istruzione e la formazione sono parti integranti di tale strategia.

Anche il mercato del lavoro europeo sta cambiando. Cresce il numero di posti di lavoro che richiedono qualifiche elevate e diminuisce quello dei posti a bassa qualifica. Si stima che entro il 2020 circa il 35% di tutti i posti di lavoro richiederà qualifiche elevate, capacità innovativa e la capacità di adattarsi. Uno degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 consiste nell'aumentare il livello di qualificazione nell'istruzione superiore facendo sì che almeno il 40% delle persone sia in possesso di un diploma d'istruzione superiore (rispetto all'attuale 32%). *Erasmus per tutti* può contribuirvi aiutando i cittadini ad acquisire maggiori e migliori qualifiche avvalendosi delle opportunità di studiare e di formarsi all'estero.

L'altro grande obiettivo della strategia Europa 2020 consiste nel ridurre la dispersione scolastica portandola dal 14% a meno del 10%. Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo *Erasmus per tutti* sosterrà la modernizzazione a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, compresa l'istruzione scolastica, dalla prima infanzia sino al livello secondario e alla formazione professionale iniziale. Anche l'apprendimento non formale riceverà un sostegno nelle forme degli scambi giovanili e del volontariato.

In che modo *Erasmus per tutti* affronterà la disoccupazione giovanile?

Erasmus per tutti aiuterà i giovani ad acquisire una formazione e abilità suscettibili di migliorare il loro sviluppo personale e le loro prospettive di lavoro. Uno studio all'estero può migliorare inoltre le abilità linguistiche e l'adattabilità. Da ricerche effettuate è emerso che gli studenti che hanno trascorso parte dei loro studi all'estero sono maggiormente aperti ad accettare un lavoro all'estero allorché si inseriscono sul mercato del lavoro.

Erasmus per tutti riconosce inoltre l'importanza dell'apprendimento non formale. È comprovato che per ottenere un posto di lavoro non basta avere il diploma giusto: i datori di lavoro sono sempre più attenti alle abilità acquisite attraverso esperienze di apprendimento non formale come ad esempio il volontariato. In effetti il 75% di coloro che hanno partecipato al servizio volontario europeo afferma che le proprie prospettive di carriera sono migliorate grazie a questa esperienza.

Chi saranno i principali beneficiari?

Come lo dice il nome stesso, *Erasmus per tutti* è aperto a tutti i discenti e a tutti i formatori nell'ambito di qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Esso sosterrà esperienze e attività di apprendimento formale e non formale in tutti i settori.

I beneficiari cambieranno rispetto a quelli che ricevono un sostegno dai programmi attuali?

No. Il nuovo programma è ancora imperniato sulle esigenze dei giovani, siano essi studenti, tirocinanti, volontari o attivi in associazioni. Esso porrà maggiormente l'accento sul sostegno agli insegnanti, ai formatori, a coloro che erogano informazioni e agli operatori giovanili a motivo della loro importanza in quanto "moltiplicatori".

I progetti di cooperazione presteranno un'attenzione maggiore al coinvolgimento delle aziende nelle attività delle istituzioni di istruzione e delle organizzazioni giovanili.

Le scuole saranno incoraggiate a collaborare con le loro omologhe in altri paesi dell'UE per accrescere l'impatto del sostegno UE e promuovere sinergie tra diverse forme di cooperazione, come ad esempio la mobilità degli studenti e dei docenti e i progetti educativi. Per quanto concerne l'educazione degli adulti, il programma incoraggerà la mobilità degli insegnanti e dei formatori e promuoverà una più stretta cooperazione transfrontaliera tra le organizzazioni.

Alcune attività che ricevono sostegno dai programmi attuali verranno ridotte o sospese a motivo del loro limitato impatto sistemico o perché producono risultati inadeguati rispetto al denaro investito ovvero perché potrebbero essere sostenute in modo più efficiente per il tramite di altre fonti di finanziamento UE come ad esempio il Fondo sociale europeo (FSE). La mobilità delle persone già attive sul mercato del lavoro, ad esempio, potrebbe costituire piuttosto una priorità per l'FSE.

Qual è il valore aggiunto di una garanzia di prestiti agli studenti a livello dell'UE laddove diversi Stati membri dispongono di un proprio sistema di prestiti agli studenti?

Sistemi di prestiti agli studenti esistono già in diversi paesi, ma sono spesso limitati allo studio in istituzioni nazionali o a studenti dei corsi di laurea. Molti sistemi nazionali di prestito presentano restrizioni in termini di esportabilità.

Il proposto strumento UE di prestiti agli studenti interessa in particolare gli studenti a livello di Master che studiano in un paese europeo diverso. I corsi di Master tendono a essere maggiormente costosi dei corsi di laurea. Questa iniziativa integrerebbe i sistemi nazionali di finanziamento laddove essi già esistono.

Cos'altro fa la Commissione per accrescere la mobilità degli studenti e dei giovani?

I finanziamenti sono importanti, ma il denaro da solo non basta per fare della mobilità un'opportunità realistica per tutti. Ciò richiede uno sforzo congiunto e nuovi partenariati per rimuovere gli ostacoli che sussistono a livello nazionale e regionale. Parte di tale sforzo consisterà nel migliorare la disponibilità di informazioni, nell'assicurare che le borse e i prestiti siano "esportabili" (vale a dire che possano essere usati dagli studenti che studiano o seguono una formazione all'estero) e nel migliorare il riconoscimento dello studio e della formazione acquisiti all'estero.

A maggio i ministri dell'educazione dell'UE hanno concordato un piano comune [nella forma di una raccomandazione del Consiglio] per rimuovere gli ostacoli che si frappongono allo studio o alla formazione all'estero.

Perché la Commissione ha deciso di smettere di usare i nomi esistenti dei programmi di mobilità quali Leonardo da Vinci, Comenius e Grundtvig?

Erasmus è un nome ampiamente riconosciuto dal pubblico ed evoca forti associazioni con lo studio all'estero e la cooperazione europea. Creando un programma unico integrato è opportuno evitare denominazioni molteplici e far capitale della popolarità del marchio Erasmus.

Quali paesi potranno partecipare a *Erasmus per tutti*?

Erasmus per tutti sarà aperto a tutti gli Stati membri dell'UE, all'Islanda, al Liechtenstein, alla Norvegia, alla Svizzera, ai paesi candidati che beneficiano di una strategia di pre-adesione e ad altri paesi nei Balcani occidentali.

Inoltre, i paesi che non appartengono all'UE, per lo più paesi che fruiscono della politica di vicinato, potranno avvalersi delle azioni volte a promuovere le opportunità di studio e di formazione all'estero come anche delle attività giovanili.

Cifre chiave: *Erasmus per tutti* (2014-2020)

Bilancio complessivo	19 miliardi di euro (comprende 1,8 miliardi di euro per la cooperazione internazionale)
Opportunità complessive di mobilità	5 milioni di persone
Istruzione superiore	2,2 milioni di studenti
Mobilità del personale	1 milione di insegnanti, formatori, operatori giovanili e altro personale
Istruzione e formazione professionali	735 000 studenti
Programmi di volontariato e di scambi giovanili	540 000 giovani
Sistema di garanzia dei prestiti a livello di Master	330 000 studenti
Studenti internazionali	135 000 studenti
Borse di studio finalizzate a un diploma comune	34 000 studenti
Obiettivi di cooperazione:	
Partenariati strategici	più di 20 000 partenariati che collegano 115 000 istituzioni
Alleanze della conoscenza	200 stipulate da 2 000 istituzioni di istruzione superiore e imprese
Alleanze di competenza settoriali	200 stipulate da 2 000 fornitori di istruzione e formazione e imprese